

Università	Università degli Studi di TRENTO
Classe	LM-88 - Sociologia e ricerca sociale
Nome del corso in italiano	ORGANIZZAZIONE, SOCIETÀ E TECNOLOGIA <i>modifica di:</i> <i>GESTIONE DELLE ORGANIZZAZIONI E DEL TERRITORIO</i> <i>(1342703)</i>
Nome del corso in inglese	ORGANIZATION, SOCIETY AND TECHNOLOGY
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	0624H
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	28/07/2021
Data di approvazione della struttura didattica	05/11/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/02/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	18/05/2020 - 03/12/2007
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.sociologia.unitn.it/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Sociologia e Ricerca Sociale
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • SOCIOLOGY AND SOCIAL RESEARCH - SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-88 Sociologia e ricerca sociale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche ed un'elevata capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni sociali;
- possedere una conoscenza avanzata delle discipline di base nell'area delle scienze sociali e di quelle economiche, statistiche, filosofiche, storiche, giuridiche e politologiche;
- possedere una conoscenza avanzata delle discipline affini a quelle sociologiche in relazione ad uno specifico settore di applicazione;
- possedere competenze metodologiche avanzate relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti la ricerca sociale, e più in generale all'analisi del funzionamento delle società complesse in generale e in particolare in uno specifico settore di applicazione;
- possedere conoscenze avanzate delle teorie e dei metodi per l'analisi comparata delle società;
- essere in grado di svolgere analisi avanzate degli effetti sociali e culturali dei processi di globalizzazione;
- essere in grado di operare in strutture di ricerca sociale, o anche di apprendimento, sviluppo e diffusione della conoscenza sociologica in ambito nazionale ed internazionale, con un elevato grado di autonomia e responsabilità;
- essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la relazione;

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività professionali di consulenza specialistica nella ricerca sociale, di analisti di organizzazione, di analisti delle politiche pubbliche, di esperti nella gestione delle risorse umane.

Ai fini indicati, i curricula della classe:

- comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi principali della teoria sociologica, nonché dei metodi e delle tecniche propri della sociologia nel suo complesso; all'acquisizione di conoscenze avanzate nel campo delle altre scienze sociali e in quello economico, statistico, giuridico e politologico; alla modellizzazione e all'analisi comparata di fenomeni sociali e culturali;
- comprendono l'acquisizione di conoscenze avanzate per la predisposizione e la conduzione di progetti nel campo della ricerca sociale in generale e in uno specifico settore;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione dopo un attento esame della documentazione riguardante il corso di studio in Lavoro, organizzazione e sistemi informativi (LM88), ritiene che:

1. I criteri relativi alla trasformazione del Corso di Studio secondo il DM 270 siano chiari e del tutto convincenti.
2. Le ragioni che hanno fatto propendere per la costituzione di questo corso di laurea, oltre a quelli in Sociologia e ricerca sociale, e in Società, territorio e ambiente, nella classe LM-88, siano sufficientemente chiare.
3. Gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano definiti in modo chiaro e completo.
4. I risultati dell'apprendimento attesi siano descritti in modo sufficientemente chiaro.
5. Le conoscenze richieste per l'accesso siano adeguatamente dettagliate.
6. La descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi sia chiara e completa.
7. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti siano definiti in modo chiaro e completo.

Alla luce dei pareri espressi sopra, il NdV ritiene di poter formulare una valutazione complessiva di segno positivo sulla progettazione del corso di studio in esame.

Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza di questo corso di studi rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili presso la Facoltà di Sociologia.

Il NdV ritiene infine che il corso in esame possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Trento.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le competenze offerte dalla LM in Organizzazione, Società e Tecnologia (di seguito OST) e i profili professionali prefigurati si sviluppano in continuità con quelli già previsti nell'ambito dell'attuale struttura del Cds, ma dando una maggiore rilevanza alle competenze relative alla comprensione del ruolo delle tecnologie nei processi organizzativi e di innovazione sociale. La principale figura professionale che il Cds OST intende formare è quella di un esperto che sappia armonizzare le pratiche organizzative con l'impiego di tecnologie digitali e processi innovativi di comunicazione. I dati Almaurea sull'occupabilità dei laureati indicano che a tre anni dal conseguimento del titolo l'83,3% dei laureati ha un contratto di lavoro (percentuale più alta della media nazionale per le lauree della stessa classe).

Poiché tuttavia i dati raccolti nelle diverse sedi di monitoraggio si riferiscono al precedente CdS, si è proceduto ad un confronto con i potenziali stakeholder per presentare il CdS in Organizzazione, Società e Tecnologia (OST) e avere riscontro sulla rilevanza e potenziale richiesta da parte del mercato del lavoro delle figure professionali che il CdS intende produrre. Sono quindi stati organizzati due incontri (in modalità di teleconferenza) il giorno 18 maggio 2020, presieduti dai docenti incaricati della programmazione del nuovo CdS (prof. Bruni e Beltrame) e dal Direttore di Dipartimento (prof. Diani). A questi incontri hanno partecipato:

- Il responsabile dell'Area Attrazione e Location management di Trentino Sviluppo (Agenzia della Provincia Autonoma di Trento dedicata a favorire lo sviluppo sostenibile del sistema imprenditoriale trentino);
- La responsabile dell'Education Office di HUB Innovazione Trentino (Fondazione impegnata nella catalizzazione di innovazione e trasferimento tecnologico per la Provincia Autonoma di Trento)
- Il direttore del Museo della Scienza di Trento (MUSE);
- Il direttore dell'Integrazione socio sanitaria dell' Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento;
- Un membro della componente sindacale del Comitato Unico di Garanzia della Provincia Autonoma di Trento

Un Senior Researcher di eHealth Lab della Fondazione Bruno Kessler

- Il responsabile dei servizi innovativi e tecnologici di Confindustria Trentino (nonché imprenditore in un'azienda hi-tech)

Dal confronto con questi attori sono emersi un riscontro molto positivo relativamente alla struttura del nuovo progetto e di forte interesse per le figure professionali che si intendono formare, nonché importanti suggerimenti per strategie di tirocinio, formazione e avviamento al mercato del lavoro. In particolare:

- la diffusione pervasiva di ICT e piattaforme digitali nelle reti comunicative e nei processi organizzativi di aziende, enti e istituti culturali richiede la disponibilità di figure professionali capaci di tradurre le innovazioni tecnologiche in pratiche organizzative che ottimizzano l'impiego delle tecnologie stesse;
- figure professionali come esperti di informatica, programmatori, webmaster, social media manager vengono percepite come non più sufficienti per far fronte alle dinamiche complesse che l'impiego di ICT e tecnologie digitali innescano nelle pratiche organizzative, mentre figure con una solida base di conoscenza nelle scienze sociali sono ritenute fondamentali per connettere l'apparato tecnologico con i processi di organizzazione del lavoro;
- l'accelerazione già in atto ma fortemente accentuata dalla crisi Covid19 di forme di lavoro flessibili e fortemente mediate dall'utilizzo di tecnologie di comunicazione (es. telelavoro, smartworking) ha messo a nudo criticità relativamente alle dinamiche di interazione sociale e collaborazione nei team di aziende e organizzazioni, segnalando inoltre vulnerabilità per le dimensioni inerenti la sfera personale dei lavoratori, con rischi di marginalizzazione per alcune categorie. Problemi che, secondo gli stakeholder, non sono delegabili esclusivamente alla progettazione di piattaforme digitali, ma richiedono interventi di esperti capaci di decifrare queste criticità nelle dinamiche sociali e intervenire, in collaborazione con tecnologi e manager, nella progettazione di ambienti socio-tecnici che minimizzino questi rischi e queste vulnerabilità;

- la fornitura di servizi ai cittadini o clienti in modalità mediate da ICT (es. telemedicina, customer relations management) che sta diventando sempre più pervasiva e sempre più basata su tecnologie complesse (intelligenza artificiale, bot, machine learning), richiederà delle figure professionali in grado di intervenire sull'armonizzazione degli aspetti relazionali connessi e non esclusivamente sulla funzionalità dei servizi offerti.

Per queste ragioni, gli stakeholder intervistati hanno ritenuto che le figure professionali che il nuovo progetto intende formare possano rispondere ad esigenze che si fanno sempre più sentite nel mercato del lavoro, tanto a livello delle aziende, quanto degli enti pubblici. In particolare, hanno sottolineato come il nuovo progetto abbia un suo punto di forza nel fornire conoscenze che aiutino i futuri esperti di processi organizzativi in ambienti tecnologicamente densi ad avere visioni di sviluppo e capacità di comprensione delle dinamiche sociali coinvolte.

Nella generale valutazione positiva per la struttura del CdS, gli attori intervistati hanno particolarmente apprezzato che, nella riformulazione degli obiettivi formativi, siano state incluse le seguenti aree tematiche:

- le questioni relative allo sviluppo sostenibile e all'economia circolare come principi ispiratori dei processi di innovazione organizzativa e tecnologica;
- la conoscenza delle problematiche relative ad equità e accesso legate a questioni di genere, etnia, aging, disabilità e altre forme di possibile marginalizzazione;- i problemi derivanti dall'interazione tra nuove tecnologie e meccanismi di trasmissione del sapere pratico coinvolto nei processi lavorativi in contesti dove l'interazione tecnologicamente mediata sostituisce la trasmissione in presenza fisica;
- una maggiore conoscenza delle problematiche e delle normative riguardanti gestione, privacy e sicurezza dei dati, in quanto, data la loro rilevanza e strategicità, sarebbe importante che la gestione di queste informazioni avvenisse 'in house', anziché essere delegata ad enti esterni.

Si tratta di un insieme di tematiche che sono centrali nel progetto di riforma del CdS e che vengono affrontate in diversi insegnamenti presenti nel nuovo progetto. Si ritiene comunque opportuno, nelle attività di orientamento e promozione, rendere la presenza di queste tematiche più evidente al fine di potenziare l'interesse di aziende ed enti verso le figure professionali prodotte dal nuovo progetto.

Infine, gli stakeholder hanno sottolineato la necessità di potenziare l'interazione tra mondo della formazione universitaria e mercato del lavoro, così da stimolare l'interesse per questo tipo di figure professionali e preparare il mondo delle aziende e delle organizzazioni al loro inserimento. A tal fine, si è deciso di lavorare in maniera strategica su tirocini e altre forme di interazione (tramite seminari di credito e workshop) con operatori provenienti da aziende e enti pubblici in modalità attive come simulazioni di casi concreti, problem solving e interazione con professionalità di diverso background per il lavoro in team.

Il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale di Trento ha ospitato il 12 e 13 Ottobre 2012 due giornate di studio sul tema Sociologia, professioni e mondo del lavoro, organizzate in collaborazione con l'Associazione Italiana di Sociologia, la principale organizzazione di rappresentanza dei sociologi operanti in ambito accademico ed extra-accademico, e ha previsto interventi dei rappresentanti di altre organizzazioni professionali a cui sono affiliati i sociologi, come Società Italiana di Sociologia e l'Associazione Italiana di Valutazione. Gli interventi sono stati dedicati al confronto tra i fabbisogni di competenza provenienti dal mondo del lavoro e l'offerta dei corsi di studio di indirizzo sociologico. Inoltre il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale ha effettuato nel 2009 e nel 2011 due indagini sugli sbocchi occupazionali dei suoi laureati. I risultati di questo monitoraggio sono stati presentati negli anni passati nel corso di una serie di seminari e di Conferenze di Facoltà, oltre che alla giornata di studio di cui sopra.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

In coerenza con quelli che sono gli obiettivi formativi della classe di laurea magistrale in Sociologia e ricerca sociale, il/la laureato/a magistrale in Organizzazione, Società e Tecnologia (OST) avrà acquisito:

- conoscenze avanzate delle discipline sociologiche e competenze di analisi e interpretazione dei fenomeni sociali attinenti i processi organizzativi e l'implementazione di nuove tecnologie;
- conoscenze e competenze nelle discipline psicologiche, politologiche, storiche, filosofiche, giuridiche ed economiche utili per la comprensione delle dinamiche coinvolte nei processi organizzativi mediati da tecnologie digitali;
- competenze di metodologia della ricerca, che consentano di realizzare ricerca empirica e ricerca-azione in contesti specifici, al fine di decifrare necessità, criticità, vulnerabilità ed esigenze organizzative in contesti in cui soggetti umani e dispositivi tecnologici sono in continua e reciproca interazione;
- conoscenze e competenze fattuali relative alle strategie di intervento nei contesti organizzativi per promuovere innovazione o armonizzare l'impiego di tecnologie con i processi di lavoro;
- capacità di orientamento nel mercato del lavoro e relativo posizionamento attraverso stage, tirocini, seminari di approfondimento, workshop e altre modalità di interazione con attori del mondo economico, così da sviluppare competenze più orientate all'applicazione in contesti pratici e rafforzare i legami con stakeholders e mondo del lavoro; - conoscenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.

Mantenendo un profilo interdisciplinare, la laurea magistrale in Organizzazione, Società e Tecnologia forma laureate/i magistrali che possano assolvere a funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed organizzazioni pubbliche o private. La/il laureato/a magistrale OST sarà in grado di decifrare esigenze organizzative, criticità e vulnerabilità nelle dinamiche personali e interpersonali dei membri di un'organizzazione e team di lavoro. La/il laureato/a magistrale OST lavorando in sinergia con altre figure professionali coinvolte nella progettazione e implementazione di nuove tecnologie (manager, ingegneri, informatici, designer) sarà dunque in grado di armonizzare pratiche e dinamiche sociali nell'adozione e nello sviluppo di innovazioni tecnologiche all'interno di specifici contesti lavorativi, organizzativi e sociali. Durante il primo anno di corso vengono impartiti i principali insegnamenti teorici relativi agli ambiti della sociologia dell'organizzazione e del lavoro, della psicologia delle organizzazioni, degli studi sociali su scienza e tecnologia (di carattere storico, sociologico e filosofico), nonché insegnamenti di carattere metodologico. Nel primo anno studentesse e studenti della LM in Organizzazione, Società e Tecnologia apprenderanno anche le conoscenze giuridiche e politologiche che compongono il percorso formativo. Nel secondo anno saranno impartiti sia insegnamenti metodologici con un carattere applicativo sia insegnamenti di carattere sociologico con cui studentesse e studenti possono approfondire la loro conoscenza di approcci teorici e di studio sociologico sui processi organizzativi, tecnologici e innovativi.

Oltre a ciò e attraverso sia i corsi metodologici e di laboratorio, sia attraverso uno specifico programma di seminari e workshop con attori provenienti dal mondo delle imprese, gli studenti acquisiranno:

- capacità di applicare le conoscenze apprese nei corsi in contesti operativi per la risoluzione di problemi, adattamento delle innovazioni tecnologiche alle dinamiche

organizzative e sociali situate nei contesti di lavoro;

- capacità di cooperare con esperti di diverso background in contesti multidisciplinari e di lavoro in team;
- capacità comunicative, come scrivere e presentare oralmente un outline di progetto in maniera chiara ed efficace;
- capacità di apprendimento nelle situazioni concrete, nei contesti organizzativi dove si dovrà andare ad operare per armonizzare pratiche lavorative con apparati tecnologici, per decifrare vulnerabilità e criticità e pianificare strategie per risolverle;
- autonomia di giudizio, fornita dalla capacità di andare oltre le conoscenze acquisite, sapendole elaborare criticamente e declinare in contesti specifici.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Le/I laureate/i magistrali in Organizzazione, Società e Tecnologia dispongono della capacità di comprensione approfondita dei concetti, delle teorie e delle principali metodologie di ricerca nelle discipline sociologiche riguardanti le dinamiche organizzative, i processi lavorativi e le implicazioni delle tecnologie e delle innovazioni sulle pratiche sociali e le forme di azione collettiva. Attraverso una serie di insegnamenti multidisciplinari, le/i laureate/i dispongono delle conoscenze psicologiche, giuridiche, storiche e politologiche rilevanti per comprendere meglio il funzionamento delle organizzazioni e delle innovazioni tecnologiche in relazione ai contesti politici, amministrativi e giuridico-istituzionali in cui le organizzazioni operano. Le/I laureate/i magistrali OST acquisiscono conoscenze sulle interrelazioni tra impiego e sviluppo di tecnologie e dinamiche sociali inter-organizzative, questioni di discriminazione di genere, vulnerabilità e marginalità legate ad età e disabilità, nonché sulle interconnessioni e influenze tra queste dinamiche e i quadri giuridico-istituzionali esistenti e i rapporti con la pubblica amministrazione. Le/I laureate/i magistrali dispongono altresì di un'approfondita conoscenza e comprensione dei metodi fondamentali della ricerca sociale e sono in grado di utilizzare metodologie adeguate per l'analisi delle dinamiche organizzative, l'individuazione di possibili criticità nello sviluppo e impiego di nuove tecnologie e per la promozione di forme di innovazione sociale e tecnologica. Le conoscenze teoriche sono acquisite nei corsi offerti nel primo anno e che comprendono insegnamenti sociologici, psicologici, storici, filosofici, politologici, giuridici ed economici. Le competenze metodologiche sono acquisite nei corsi e nei laboratori metodologici offerti in entrambi gli anni di corso. Nel complesso queste conoscenze e competenze sono conseguite mediante la partecipazione attiva alle lezioni, anche attraverso lavori di gruppo e di laboratorio, discussioni guidate in aula, stesura di elaborati scritti e ricerche di approfondimento su specifici argomenti, seminari di credito e workshop. La verifica delle conoscenze e capacità acquisite viene operata valutando la partecipazione e gli esiti dello/a studente/essa in queste attività, nonché tramite il superamento delle prove d'esame dei singoli insegnamenti e la redazione e discussione della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le/I laureate/i magistrali in Organizzazione, Società e Tecnologia possiedono le competenze teoriche, metodologiche e tecniche per analizzare, progettare e intervenire su processi organizzativi al fine di favorire dinamiche di innovazione, armonizzare l'impiego di nuove tecnologie con pratiche organizzative già esistenti e risolvere possibili vulnerabilità che l'introduzione di innovazioni tecnologiche possono generare in un'organizzazione. Le/I laureate/i magistrali sono infatti in grado di cooperare sia con innovation manager al fine di favorire innovazioni che rispondano alle esigenze di mantenimento di ambienti sociali cooperativi all'interno delle organizzazioni, sia con tecnici e tecnologi per lo sviluppo di tecnologie che rispondano in maniera ottimale alle esigenze di una determinata organizzazione. Gli strumenti conoscitivi e di comprensione acquisiti permettono loro di capire e analizzare in modo critico, consapevole e teoricamente informato il funzionamento di un'organizzazione e le dinamiche sociali al suo interno, promuovendo innovazioni tecnologiche e sociali che abbiano effetti positivi e inclusivi sui membri della medesima organizzazione, soprattutto verso i soggetti più vulnerabili.

La capacità di applicare conoscenza viene fornita sia nei corsi a carattere più teorico di tipo sociologico, psicologico, storico, politologico giuridico ed economico, sia nei laboratori di ricerca e corsi metodologici attraverso una didattica che promuove l'interazione tra docenti e studenti, la discussione seminariale sulla letteratura scientifica, la discussione in classe di casi di studio su cui applicare le conoscenze teoriche per interpretare esempi concreti, lavori di gruppo e di laboratorio, stesura di elaborati scritti e ricerche di approfondimento. La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione viene operata valutando la partecipazione e gli esiti dello/a studente/essa nei corsi impartiti, nonché tramite il superamento delle prove d'esame dei singoli insegnamenti e la redazione e discussione della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Le/I laureate/i magistrali in Organizzazione, Società e Tecnologia sono capaci di analizzare in maniera originale ed autonoma un ambiente organizzativo, individuandone le necessità operative, i bisogni innovativi, le dinamiche sociali interne ed eventuali criticità e vulnerabilità in modo da poter progettare processi di innovazione e di armonizzare l'implementazione di nuove tecnologie in tali dinamiche. La preparazione multidisciplinare e le conoscenze metodologiche acquisite nel corso degli studi permetteranno loro di identificare problemi, criticità e necessità di una data organizzazione, scegliendo gli strumenti teorici, metodologici e operativi più adeguati per la loro risoluzione. Sono altresì in grado di formulare interrogativi analitici e di ricerca sulle implicazioni sociali delle innovazioni tecnologiche e organizzative, e di raccogliere, organizzare e interpretare criticamente dati e informazioni provenienti da una molteplicità di fonti, per preparare rapporti e relazioni per organizzazioni e istituzioni pubbliche, locali, nazionali o internazionali. Le/I laureate/i magistrali sapranno costruire e difendere i propri punti di vista fondandoli teoricamente e metodologicamente.

Le capacità di autonomia di giudizio sono apprese e verificate durante tutto il percorso formativo attraverso l'elaborazione di relazioni, presentazioni di lavori di analisi e approfondimento, esercitazioni in laboratorio che stimolano da parte della/o studentessa/studente la capacità di valutare i diversi approcci teorici e metodologici nella loro applicazione per lo studio di fenomeni e per la soluzione delle problematiche con cui è chiamata/o a confrontarsi. L'acquisizione dell'autonomia di giudizio è inoltre verificata tramite il lavoro di tesi e al momento della presentazione e discussione della tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

Le/I laureate/i magistrali in Organizzazione, Società e Tecnologia avranno acquisito competenze riguardanti la comunicazione in ambito accademico e pubblico, in modo da essere in grado di presentare i loro lavori di ricerca e valutazione in contesti diversi. Avranno acquisito infatti la capacità di saper scrivere articoli di carattere scientifico, progetti e report di ricerca, piani e documenti di lavoro per organizzazioni e documenti per istituzioni pubbliche nonché contributi non scientifici per la pubblicistica o di carattere divulgativo. Le/I laureate/i magistrali dispongono di una conoscenza della lingua inglese sia scritta che parlata adeguata ad esprimersi con proprietà di linguaggio in contesti anche internazionali. Sanno inoltre lavorare in gruppo con esperti provenienti da altri campi disciplinari o con attori che lavorano in organizzazioni ed enti pubblici.

Le abilità comunicative sono sviluppate attraverso la partecipazione attiva dello/a studente/essa nei corsi offerti, nonché in specifici seminari con esperti e professioniste/i. Le presentazioni in classe, l'elaborazione di documenti di diversa natura, la discussione tra pari e con le/i docenti permettono di incrementare le loro abilità comunicative e la loro capacità autocritica, favorendo un processo di costante apprendimento di nuovi strumenti e nuove strategie finalizzate a migliorare la loro abilità comunicativa. Le prove d'esame (scritte e/o orali), la stesura delle tesi e la sua presentazione saranno i momenti in cui l'acquisizione delle abilità comunicative verrà verificata.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le/I laureate/i magistrali in Organizzazione, Società e Tecnologia sono in grado di consolidare e aggiornare in maniera autonoma la loro formazione, avendo acquisito la capacità di orientarsi tra fonti di informazione, dati e letteratura specialistica. Inoltre, la formazione multidisciplinare del CdS le/li mette in condizione di essere in grado di attingere da discipline diverse per poter compiere analisi complesse stabilendo connessioni tra diversi ambiti disciplinari. In questo modo possono operare nei contesti organizzativi sviluppando forme di apprendimento originali e autonome muovendosi tra diverse forme di conoscenza (tacita, pratica e teorica know what, know how, know why, know who).

La capacità di apprendimento viene acquisita dalla/o studentessa/e durante le lezioni e le attività didattiche, seminari e workshop, e verificata tramite le prove di profitto durante il percorso di studio.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al CdS è subordinato al possesso dei seguenti requisiti curriculari:

laurea o diploma universitario conseguito al termine di un corso di studi di durata almeno triennale nelle seguenti classi di laurea: L16 (Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione), L36 (Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali), L39 (Servizio Sociale), L40 (Sociologia), o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo;

oppure

laurea o diploma universitario conseguito al termine di un corso di studi di durata almeno triennale o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo e possesso di almeno 60 CFU relativi ad insegnamenti appartenenti ad almeno 2 dei seguenti raggruppamenti disciplinari (o equivalenti, nel caso di titoli conseguiti all'estero e ritenuti equipollenti alla laurea):

- raggruppamento sociologico: SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, SPS/12;

- raggruppamento storico-filosofico: M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-STO/02, M-STO/04, L-ANT/09;

- raggruppamento geografico-economico-statistico: M-GGR/01, M-GGR/02, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/04, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/12, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/05; raggruppamento politologico e giuridico: SPS/01, SPS/02, SPS/03, SPS/04, SPS/06, IUS/07, IUS/09, IUS/13, IUS/14;

- raggruppamento psico-pedagogico e antropologico: M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PED/01, M-PED/02, M-DEA/01;

- raggruppamento di ingegneria civile e di architettura: ICAR/03, ICAR/06, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/20, ICAR/21;

- raggruppamento ingegneristico-informatico e matematico: INF/01; ING/INF-03; ING/INF-05; ING-IND/35; MAT/04; MAT/05

- raggruppamento linguistico-letterario: L-LIN/01; L-LIN/10; L-LIN/12; L-FIL-LET/11; L-FIL-LET/12; L-ART/05; L-ART/06; L-ART/07.

A questi si aggiungono i requisiti relativi alla personale preparazione dello/a studente/essa: - conoscenza della lingua inglese di livello B1 (Quadro Comune Europeo di Riferimento);

- un'adeguata preparazione personale che verrà verificata attraverso la votazione di laurea di I livello secondo le modalità precisate nel regolamento didattico del corso di studio.

Lo/a studente/essa deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica della personale preparazione; in particolare, non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale potrà avere ad oggetto argomenti legati a tutte le discipline del percorso di formazione, purché coerenti con il quadro culturale e gli obiettivi formativi del corso di studio. La prova finale potrà essere connessa alle esperienze maturate dallo/a studente/ssa nei tirocini o nelle attività formative legate al CdS o approfondite nei laboratori e corsi metodologici. Il lavoro dovrà necessariamente caratterizzarsi per originalità e adeguatezza dell'approccio analitico, utilizzo di una bibliografia di riferimento aggiornata ed adeguata, conoscenza delle teorie applicate, capacità di analisi critica e impiego corretto e rigoroso dei metodi di ricerca.

Il regolamento delle prove finali del dipartimento contiene le indicazioni relative alle modalità di svolgimento e alle regole per l'attribuzione del voto finale.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La laurea magistrale in Organizzazione, Società e Tecnologia (di seguito OST) si presenta come un corso di studio tematico rivolto allo studio e all'analisi approfondita delle relazioni tra processi organizzativi e le implicazioni sociali delle innovazioni tecnologiche nei contesti organizzativi. Come tale, l'impianto didattico prevede l'accostamento di insegnamenti di sociologia delle organizzazioni e del lavoro con gli studi sociali (storico-sociologici) su scienza, tecnologia e innovazione (di seguito ST&IS). A tale impostazione sociologica, il corso di studi affianca insegnamenti provenienti da altre discipline finalizzati ad offrire una migliore comprensione delle dinamiche organizzative e dei processi tecnologici e innovativi. Lo studio di programmi integrati facilita l'acquisizione di una prospettiva sinergica tra le diverse discipline contemplate. Gli stessi insegnamenti metodologici, per quanto radicati nella tradizionale metodologia della ricerca sociale offerta agli studenti di discipline sociologiche, sono modellati e programmati verso finalità di studio delle dinamiche sociali e interattive nei processi organizzativi, lavorativi e in contesti caratterizzati dalla presenza di tecnologie digitali di comunicazione e organizzazione del lavoro. Tale approccio consente l'accesso al corso di studio non solo ai laureati in scienze sociologiche, ma anche a laureati in discipline differenti, quali le scienze economiche e aziendali, la psicologia e l'informatica. Una tale prospettiva fortemente indirizzata allo studio dei processi organizzativi e allo sviluppo di capacità operative negli ambienti tecnologicamente densi non troverebbe adeguato sviluppo in un semplice indirizzo di laurea magistrale generalista. Rispetto alla LM in Sociology and Social Research (SSR), OST si caratterizza per essere maggiormente interdisciplinare e soprattutto maggiormente focalizzata sugli studi organizzativi e sugli studi sociali su scienza, tecnologia e innovazione (di seguito ST&IS) che non hanno un ruolo centrale in SSR e per un più marcato orientamento applicativo nei contesti delle organizzazioni. Le esigenze di fornire un insieme di insegnamenti completi e complementari negli studi organizzativi e negli ST&IS, accompagnati da specifici insegnamenti metodologici, richiede una programmazione didattica articolata su due anni di corso che solo parzialmente si accorda con gli obiettivi formativi di SSR, rendendo quindi necessaria l'attivazione di uno specifico CdS non potendo creare un curriculum all'interno di SSR. La LM in OST inoltre si pone in maniera originale sulla linea di alcuni corsi di laurea magistrale attivati in altri atenei italiani ed europei. A livello nazionale i CdS in sociologia dell'organizzazione e del lavoro non contemplano infatti un indirizzo teorico e metodologico ispirato dagli ST&IS, mentre i CdS più orientati allo studio delle dinamiche sociali coinvolte nei processi di digitalizzazione e delle tecnologie di comunicazione e informazione sono principalmente indirizzati allo studio di processi comunicativi e metodologie digitali di ricerca sociale. Pertanto la combinazione tra studi organizzativi e ST&IS della LM OST rappresenta una novità nel panorama accademico italiano. A livello europeo questa combinazione è maggiormente presente e rappresenta un'importante linea di sviluppo dell'offerta formativa di diverse università pubbliche e private.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Analista di sistemi sociotecnici****funzione in un contesto di lavoro:**

La figura professionale è in grado, con l'esperienza, di assolvere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed organizzazioni pubbliche o private. Tale figura professionale è in grado di decifrare esigenze organizzative, criticità e vulnerabilità nelle dinamiche intra e interorganizzative. In tal modo può lavorare in sinergia sia con manager dell'innovazione sia con tecnici e tecnologi (ingegneri, informatici, designer) per armonizzare pratiche e dinamiche sociali nell'adozione e nello sviluppo di innovazioni tecnologiche all'interno di specifici contesti lavorativi, organizzativi e sociali.

competenze associate alla funzione:

La figura professionale è in grado di:

- Elaborare strategie per l'innovazione organizzativa e tecnologica in enti pubblici o privati;
- Armonizzare l'applicazione di tecnologie ICT e piattaforme digitali nei contesti organizzativi;
- Analizzare e gestire la comunicazione multimediale;
- Analizzare e gestire i processi di generazione e condivisione della conoscenza nei contesti organizzativi;
- Gestire le risorse umane;
- Creare e gestire reti interorganizzative;
- Creare e gestire forme di comunicazione e coordinamento tecnologicamente mediate.

sbocchi occupazionali:

Gli ambiti in cui trova occupazione la figura professionale sono imprese e organizzazioni private e pubblico-private, enti pubblici a livello locale, nazionale e internazionale, enti e istituzioni culturali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	24	32	24
Discipline storico-filosofiche	M-STO/04 Storia contemporanea	6	8	6
Discipline giuridico-politologiche	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica	6	8	6
Discipline matematico-statistiche ed economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/10 Organizzazione aziendale	6	12	6
Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/04 Storia contemporanea	6	8	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti

48 - 68

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/13 - Disegno industriale M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	12	24	12
Totale Attività Affini		12 - 24		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	15	15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		18	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48 - 48	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 140

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : SPS/08 , SPS/10)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : SPS/07 , SPS/09)

Le attività affini e integrative includono settori previsti dalla classe LM-88 (SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10) in ragione della necessaria acquisizione di competenze specifiche in ambiti che riguardano gli studi organizzativi, gli studi sociali su scienza, tecnologia e innovazione, la sociologia della comunicazione e della cultura, la sociologia dell'ambiente e del territorio, al fine di rafforzare la formazione. L'orientamento fortemente interdisciplinare dei corsi caratterizzanti richiede infatti che venga poi fornito, attraverso insegnamenti affini, la possibilità di approfondimenti teorici, analitici e metodologici relativi alle discipline sociologiche.

SPS/07 Sociologia generale è un settore scientifico-disciplinare molto ampio, che fornisce la vasta gamma di concetti, quadri teorici, approcci metodologie e tecniche di ricerca proprie della sociologia. Per quanto insegnamenti di questo settore siano inclusi tra gli insegnamenti caratterizzanti, il settore SPS/07 viene inserito negli affini per consentire alle studentesse e agli studenti di approfondire il loro bagaglio teorico e metodologico.

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi è inserito tra gli insegnamenti affini in quanto la LM in Organizzazione, Società e Tecnologia dedica particolare attenzione al ruolo e agli effetti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitale sui processi organizzativi. Insegnamenti negli ambiti della sociologia della cultura e della comunicazione offrono quindi alle studentesse e agli studenti un insieme di conoscenze e competenze utili al fine di comprendere meglio gli aspetti sociali legati alle dinamiche comunicative, culturali e interattive che necessariamente interagiscono sia con gli apparati tecnologici sia con i processi organizzativi.

SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro include sia gli studi organizzativi che la sociologia economica e del lavoro. Gli insegnamenti di questo settore sono considerati essenziali per la LM in Organizzazione, Società e Tecnologia in quanto consentono alla/lo laureata/o di padroneggiare le conoscenze sociologiche sui processi organizzativi e del lavoro. Insegnamenti del settore sono inclusi negli affini in quanto viene offerto alle studentesse e agli studenti la possibilità di una panoramica il più possibile ampia degli approcci e dei metodi di ricerca sociologici inerenti l'intreccio tra organizzazione, lavoro e tecnologie digitali.

SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio è incluso negli insegnamenti affini in quanto tanto i processi organizzativi quanto quelli d'innovazione hanno importanti legami con più ampie dinamiche territoriali e locali. Peraltro, sempre più spesso tecnologie e processi organizzativi vengono pensati anche in ottica ambientale. Questi insegnamenti sono dunque finalizzati ad offrire a studentesse e studenti conoscenze e competenze che li aiutino nel comprendere la natura territoriale e localizzata dei processi organizzativi e d'innovazione, le dinamiche di interazione tra questi processi e le varie istituzioni politiche e territoriali in queste coinvolte.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 11/02/2021